



Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO

Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

Fax 02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 420 DEL 13/04/11



**Il Direttore dell'Area Servizi al Cittadino
avverte che è aperto il**

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A
PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO.
ANNO 2011**



Indice

Art. 1 (Tematiche prioritarie d'intervento)	Pag. 3
Art. 2 (Requisiti di ammissione)	Pag. 4
Art. 3 (Aree di progetto)	Pag. 5
Art. 4 (Importo stanziato)	Pag. 6
Art. 5 (Domanda di ammissione)	Pag. 6
Art. 6 (Modalità e termini di presentazione delle domande)	Pag. 7
Art. 7 (Ammissione e Valutazione)	Pag. 7
Art. 8 (Criteri di valutazione dei progetti)	Pag. 7
Art. 9 (Graduatoria dei progetti)	Pag. 9
Art. 10 (Erogazione contributo)	Pag. 10
Art. 11 (Spese)	Pag. 10
Art. 12 (Modifiche in corso d'opera)	Pag. 11
Art. 13 (Rideterminazione del contributo concesso)	Pag. 11
Art. 14 (Rinuncia e revoca del contributo concesso)	Pag. 11
Art. 15 (Modalità e termini di rendicontazione delle spese)	Pag. 12
Art. 16 (Obblighi dei beneficiari)	Pag. 12
Art. 17 (Verifiche tecniche sul campo e verifiche contabili)	Pag. 13
Art. 18 (Ulteriori avvertenze)	Pag. 13
Art. 19 (Trattamento dati personali)	Pag. 13



Art. 1 **(Tematiche prioritarie d'intervento)**

Per l'anno 2011 le tematiche prioritarie di intervento su cui viene richiesto che i progetti si concentrino sono le seguenti:

1) TEMATICHE AREA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

a) Dalle malattie alla globalizzazione del diritto alla salute

Il termine "SALUTE" deriva SALUS ("salvezza"), antichissima divinità garante della Salute e del Benessere sia del singolo che dello Stato. Secondo l'ONU il benessere non è determinato esclusivamente dal reddito, ma esso è legato ad una complessità di fattori, denominati indice dello sviluppo umano, che sono l'organizzazione sanitaria, quella scolastica e quella sociale.

La salute dei popoli rappresenta la condizione indispensabile per la pace e la sicurezza nel mondo; al contrario, condizioni fortemente differenti in termini di salute, possono costituire motivo di grande malessere sociale, spinta all'emigrazione ma, soprattutto una profonda ingiustizia per l'umanità. La salute per tutti quindi, non solo è un diritto umano fondamentale, ma è bene indivisibile la cui responsabilità è globale.

I progetti proposti dovranno quindi avere come scopo principale quello di migliorare le condizioni di salute delle popolazioni dei Paesi del Sud del mondo attraverso azioni che privilegiano la prevenzione delle malattie, il cambiamento di stili di vita, la riqualificazione delle strutture sanitarie anche attraverso l'invio di materiale sanitario, la formazione degli operatori.

In quest'ottica saranno apprezzati progetti che sostengano la lotta contro vecchie e nuove malattie, la promozione della nutrizione e dell'infanzia, l'accesso ai farmaci e ai vaccini.

b) Tutti i bambini e gli adolescenti hanno diritto ad un aiuto speciale

"Ogni generazione deve confrontarsi con nuove sfide, una delle nostre è di imparare ad ascoltare la voce e le opinioni dei bambini" (Kofi Anan, Segretario Generale dell'ONU, anno 2002). I bambini e gli adolescenti sono i soggetti più deboli e vulnerabili all'interno di qualsiasi comunità, sono i primi a soccombere in caso di calamità o di guerra, e aiutarli a raggiungere il loro pieno potenziale, è un dovere degli adulti ed il miglior investimento nel progresso dell'umanità. I minori sono la risorsa delle trasformazioni sociali, e hanno un ruolo particolarmente importante nei processi di sviluppo dei paesi e dei popoli di tutto il mondo. Cambiare il ruolo e l'importanza delle generazioni più giovani, è il presupposto per la costruzione di una società civile, che voglia davvero ritenersi tale. Affermare che i minori hanno dei diritti, significa innanzitutto, riconoscere il diritto alla vita ad ogni essere umano, impegnandosi concretamente a tutelarne tutti i diritti costruendo il benessere comunitario e la capacità di convivere tutti insieme. Dopo quanto detto, emerge l'importanza di progetti finalizzati a ricontestualizzare l'ambiente sociale e a riprogrammare l'educazione di quei minori (con un'attenzione particolare ai minori disabili) che vivono in contesti territoriali e sociali snaturanti, in ogni angolo del mondo. I progetti presentati dovranno impegnarsi a lavorare sugli ambiti primari della crescita dei minori: la famiglia e la scuola, luoghi ove educare alla tutela e al consolidamento dei diritti dell'infanzia.



2) TEMATICHE AREA EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

a) Gli Obiettivi del Millennio

Il contesto internazionale, attraversato da forti squilibri sociali, economici e ambientali, unitamente ai processi di globalizzazione, rendono evidente l'interdipendenza tra il Nord e il Sud del mondo, tra la dimensione locale e quella globale, ciò fa emergere che è necessario accrescere la consapevolezza e l'impegno concreto riguardo i problemi dello sviluppo. Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio sono stati adottati all'unanimità durante il Vertice del Millennio nel settembre 2000 presso le Nazioni Unite da 189 capi di Stato e di Governo. Ciò costituisce un patto a livello planetario fra Paesi ricchi e Paesi poveri, fondato sul reciproco impegno a fare ciò che è necessario per costruire un mondo più sicuro, più prospero e più equo per tutti. Si tratta di obiettivi come eliminare la povertà estrema e la fame; eliminare le disparità fra i sessi, combattere il degrado ambientale, assicurare a tutti l'accesso all'educazione, alle cure sanitarie e all'acqua entro il 2015.

Le attività di sensibilizzazione e l'educazione allo sviluppo sono strumenti fondamentali per creare le condizioni necessarie per un impegno globale delle società europee sui temi dello sviluppo umano e degli obiettivi del millennio. Le proposte dovranno contemplare azioni tese alla promozione e sensibilizzazione su uno o tutti gli obiettivi del millennio.

b) Acqua per la Vita

L'acqua occupa, nel nostro pianeta, il 71% della superficie terrestre (circa 30 milioni di Km³). Quella dolce è soltanto il 2,5% di quella totale. Di questa soltanto lo 0,8% è realmente utilizzabile. La tematica dell'accesso all'acqua è di primaria importanza per l'intero pianeta. L'acqua è patrimonio dell'umanità, senza questa risorsa non sarebbe possibile la vita sulla Terra, ma è un bene non rinnovabile ed è in via di esaurimento "Istruire" ad un utilizzo corretto della risorsa acqua significa limitarne gli sprechi là dove ce n'è in abbondanza - il "Nord" del mondo - per ridistribuirli in maniera equa lì dove - nel "Sud" del mondo - 2,5 miliardi di persone vivono in condizioni sanitarie disastrose proprio per la carenza di acqua. Le proposte dovranno quindi contribuire a promuovere un nuovo modello di gestione dell'acqua come risorsa comune per garantire la vita di tutti e a diffondere una nuova coscienza civile che porti, a livello individuale, a ridurre gli sprechi, mentre a livello sociale, a contrastare la mercificazione di questa risorsa fondamentale. Infine sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione dell'accesso all'acqua nei Paesi in via di Sviluppo.

Art. 2 **(Requisiti di ammissione)**

Possono presentare richiesta di contributo i soggetti che, alla data di pubblicazione del presente bando, siano regolarmente costituiti con una delle seguenti forme:

1. le associazioni iscritte nel Registro delle Associazioni no-profit del Comune di Cernusco sul Naviglio (Statuto Comunale art. 42), o di uno dei Comuni confinanti o del Distretto 4 ASL MI2;
2. le associazioni iscritte nel Registro Provinciale dell'Associazionismo (L.R. 28/96);
3. le organizzazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato (L.R. 22/93);



4. le associazioni di promozione sociale (L. 383/2000);
5. le organizzazioni di volontariato (L. 266/1991);
6. le Scuole Statali o Paritarie presenti sul territorio comunale;
7. gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti (L. 222/85);
8. le ONG (L. 49/1987);
9. le ONLUS (D. Lgs 460/97);
10. le cooperative sociali (L. 381/1991).

Altresì devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- a) avere come fine istituzionale lo svolgimento di attività nelle aree della Cooperazione Internazionale o della Solidarietà Internazionale o dell'EaS, ed essere attivi in tali aree da almeno due anni;
- b) non avere scopo di lucro ne' avere rapporti di dipendenza da enti o organizzazioni con finalità di lucro;
- c) avere nel territorio comunale di Cernusco sul Naviglio sede legale oppure una sede operativa organizzata;

In caso di più enti collaboranti tra loro, la domanda deve essere sottoscritta dal soggetto capofila, quale referente responsabile del progetto che deve possedere i requisiti sopra elencati.

Per ogni soggetto richiedente è ammessa la presentazione di una sola domanda per ciascuna area.

Non saranno ritenute ammissibili le domande che richiedono la concessione di un contributo superiore all'importo stanziato per ciascuna area.

Art. 3 **(Aree di progetto)**

Sono ammissibili i progetti che riguardano una delle seguenti aree:

- a) Area Cooperazione Internazionale: si intendono le iniziative progettate e gestite in collaborazione con organizzazioni e gruppi attivi nel territorio destinatario del progetto, finalizzate a promuovere la crescita locale sostenibile dei territori dei Paesi in Via di Sviluppo. I progetti devono essere finalizzati all'autosviluppo dei PVS, attraverso un approccio non assistenziale, basato sul coinvolgimento diretto dei soggetti locali.
- b) Area Educazione allo Sviluppo (EaS): si intendono le iniziative educativo-culturali finalizzate a promuovere tra la popolazione cernuschese i valori di solidarietà internazionale e di tutela dei diritti umani. I progetti devono trattare in particolare le tematiche dell'educazione interculturale con l'obiettivo di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle problematiche connesse ai rapporti tra i popoli del mondo.

E' possibile presentare una richiesta di finanziamento concernente un progetto che riguardi entrambe le aree. L'area di competenza deve essere dichiarata dal proponente all'atto della presentazione.

Non sono ammissibili i progetti che abbiano una durata superiore ai due anni. In caso di durata biennale, il contributo comunale viene erogato solo per la prima annualità di progetto e lo stesso può essere presentato nuovamente, per una eventuale richiesta di contributo per la seconda annualità, al successivo bando.



Non sono ammissibili i progetti estranei alle suddette aree o che prevedono interventi di esclusiva emergenza.

Art. 4 **(Importo stanziato)**

L'ammontare complessivo dei contributi erogabili per l'anno 2011 è di Euro 20.000,00 (ventimila/00), ripartito così come segue:

- € 16.000,00 per l'Area della Cooperazione Internazionale;
- € 4.000,00 per l'Area dell'Educazione allo Sviluppo (EAS).

Per la descrizione di dette aree si fa rinvio al precedente articolo 3.

Art. 5 **(Domanda di ammissione)**

La domanda di contributo, a pena di nullità, deve essere compilata su apposito modulo predisposto dal Comune, in carta semplice (Allegato A), firmato dal legale rappresentante o, in caso di enti collaboranti, dal rappresentante legale del soggetto capofila.

All'istanza vanno allegati i seguenti documenti:

- a) la scheda di sintesi delle attività realizzate nelle aree della Cooperazione Internazionale o della Solidarietà internazionale (Allegato B) e/o dell'EaS (Allegato C) dal soggetto proponente negli ultimi due anni;
- b) la descrizione del progetto redatta in conformità allo schema predisposto dal Comune (Progetto Cooperazione Internazionale Allegato D, Progetto Educazione allo Sviluppo Allegato E);
- c) il piano finanziario del progetto con indicazione degli importi distinti per risorse proprie, risorse dei partner locali, risorse di altri partner, contributi richiesti ad altri enti e contributi richiesti al Comune di Cernusco sul Naviglio (Allegato F);
- d) copia del bilancio preventivo o altro documento di rendiconto economico-finanziario del soggetto richiedente relativo all'anno cui è riferito il contributo;
- e) nel caso di domande presentate da più enti collaboranti tra loro, il soggetto capofila dovrà allegare, a pena di esclusione, la lettera di adesione di ogni soggetto italiano ed estero collaborante alla realizzazione del progetto (Allegato G);

Dovranno essere inoltre allegati su CD rom ad uso dell'Amministrazione, i file formato Word della scheda di sintesi delle attività realizzate negli ultimi due anni (Allegati B e C), della descrizione del progetto (Allegati D ed E) e del piano finanziario (Allegato F).

In caso di dichiarazione rese ai sensi dell'art. 19 del T.U. 445/2000, il soggetto dovrà rendere la sottoscrizione in presenza del dipendente addetto o allegando la fotocopia del documento d'identità in corso di validità del firmatario.

Per i soli enti non iscritti all'Albo Comunale delle Associazioni di Cernusco sul Naviglio va inoltre allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto.

L'Ufficio competente, oltre alla sopra indicata documentazione, può richiedere ogni altra documentazione ritenuta necessaria ai fini istruttori della domanda.



Art. 6

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, complete di tutta la documentazione necessaria devono essere indirizzate, al Sindaco del Comune di Cernusco sul Naviglio, Via Tizzoni 2, 20063, Cernusco s/N (Milano), **ENTRO LE ORE 12.30 DEL 17 GIUGNO 2011**, utilizzando una delle seguenti modalità:

- a mezzo di posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante, purché la domanda pervenga comunque entro i 5 giorni dal termine di scadenza previsto;
- con consegna a mano all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Cernusco sul Naviglio. Farà fede il timbro a data apposto a cura del Protocollo Generale;

Sulla busta contenente la domanda di contributo dovrà essere riportata la seguente dicitura:

“Bando per la concessione di contributi a progetti di Cooperazione Internazionale e di Educazione allo Sviluppo- Anno 2011”.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. Il mancato rispetto di detto termine comporta l'esclusione del soggetto dalle procedure selettive.

Art. 7

(Ammissione e Valutazione)

L'ammissione alla selezione e la valutazione delle proposte presentate viene effettuata dalla Commissione di cui all'art. 5 del vigente Regolamento per la concessione di contributi a progetti di Cooperazione Internazionale e di Educazione allo Sviluppo.

In caso di dubbi sui requisiti di ammissione potrà essere disposta l'ammissione con riserva. Lo scioglimento della riserva è subordinato alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti.

Art. 8

(Criteri di valutazione dei progetti)

A) I progetti di **Cooperazione Internazionale** sono valutati attribuendo un punteggio per ognuno dei seguenti macrocriteri:

A. 1 GENESI DELL'INIZIATIVA:

Si valutano l'origine della proposta, sia in termini di bisogni o interessi che l'hanno fatta emergere sia riguardo ai soggetti che l'hanno espressa e alle modalità con cui la stessa è stata preparata;

Si dà la preferenza a proposte che scaturiscono direttamente dall'interno dei gruppi di potenziali beneficiari e che si distinguono per essere progettazioni di tipo partecipativo.

Da 0 a 5 punti.

A. 2 ATTORI DELL'INIZIATIVA:

Si valutano la capacità e l'affidabilità sia dell'organizzazione proponente sia dei rispettivi partner locali, le competenze e i relativi ruoli ricoperti nella proposta. Sono valutate in modo



particolarmente positivo la partecipazione attiva dei migranti presenti sul territorio comunale come valore aggiunto del loro capitale umano e sociale nelle attività progettuali e nella costruzione dei processi partenariali per il co-sviluppo che leghino i territori di origine a quelli di destinazione. Inoltre sono valutate in modo particolarmente positivo le collaborazioni che realizzano sinergie operative tra più organizzazioni e/o enti e il radicamento dell'organizzazione proponente nel tessuto sociale del territorio comunale. Favorevolmente si considera la presenza della sede legale o di una sede operativa sul territorio di Cernusco sul Naviglio.

Da 0 a 5 punti

A. 3 ATTINENZA ALLE TEMATICHE PRIORITARIE D'INTERVENTO:

Si valutano positivamente le proposte presentate, fondate su un'analisi esauriente, che si possano ricondurre con chiarezza alle tematiche prioritarie individuate al precedente art.1, sia per il grado di approccio proposto sia per gli obiettivi dichiarati dal progetto.

Da 0 a 5 punti.

A. 4 ADEGUATEZZA ALLE PRIORITA' GEOGRAFICHE:

Si tiene conto dell'I.S.U. - Indice di Sviluppo Umano del Paese in cui si colloca il progetto, calcolato dall'U.N.D.P. (Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite) sulla base di tre indicatori: la speranza di vita, il grado di istruzione, il prodotto interno lordo. Da 0 a 5 punti [il punteggio attribuito è inversamente proporzionale all'I.S.U. e viene calcolato attraverso una trasformazione ed inversione della scala dello stesso (0 = assolutamente povero - 1 = assolutamente ricco) per riportarlo alla scala 0 - 5 (0 = assolutamente ricco - 5 = assolutamente povero). Nel caso tale indice non fosse disponibile, per il calcolo del punteggio totale non si tiene conto di questo macrocriterio anche per gli altri partecipanti];

Da 0 a 5 Punti.

A. 5 COERENZA INTERNA DEL PROGETTO:

Si valutano le modalità di identificazione dei bisogni e delle opportunità, la chiarezza, il realismo e la misurabilità degli obiettivi, l'equilibrio tra risorse e obiettivi, la coerenza delle metodologie di attuazione con le finalità del progetto, l'adeguatezza alla realtà della zona su cui si intende intervenire ed il relativo coordinamento con gli altri interventi in campo, nonché la sostenibilità e le prospettive future.

Da 0 a 5 punti.

A. 6 METODO OPERATIVO:

Si valuta positivamente la metodologia della "diplomazia popolare", e in particolare quando siano esplicitamente previsti - prima, durante e dopo - il coinvolgimento e la sensibilizzazione della società civile, delle comunità e degli Enti locali, in un rapporto di scambio e partenariato, con l'obiettivo di realizzare un piano integrato e coordinato di interventi e favorire la nascita e il consolidamento di rapporti diretti tra soggetti omologhi dei due territori, allo scopo di rendere più incisivi ed efficaci gli interventi realizzati.

Da 0 a 5 punti.

Ai macrocriteri 1, 2 e 5 viene attribuito un peso pari a 2 ed ai macrocriteri 3, 4 e 6 pari a 1, per complessivi 45 punti.



B) I progetti di Educazione allo Sviluppo sono valutati attribuendo un punteggio per ognuno dei seguenti macrocriteri:

B. 1 ORGANISMO PROPONENTE:

Si valutano la capacità e l'affidabilità, le competenze, le esperienze del soggetto proponente, il suo radicamento nel tessuto sociale del territorio comunale, nonché le collaborazioni che realizzano sinergie operative.

Da 0 a 5 punti.

B. 2 SOGGETTI A CUI E' RIVOLTO IL PROGETTO:

Si valuta positivamente l'ampiezza della popolazione che il progetto prevede di raggiungere e la previsione di attività ad effetto moltiplicatore, in relazione comunque alle modalità e qualità dell'azione. Altrettanto positivamente è valutato l'orientamento ai giovani.

Da 0 a 5 punti.

B. 3 ATTINENZA ALLE TEMATICHE PRIORITARIE D'INTERVENTO:

Si valutano positivamente le proposte presentate, fondate su un'analisi esauriente, che si possano ricondurre con chiarezza alle tematiche prioritarie individuate al precedente art. 1, sia per il grado di approccio proposto sia per gli obiettivi dichiarati dal progetto, considerando positivamente la capacità di modulare gli interventi in relazione alle specifiche finalità. Il punteggio massimo verrà attribuito soltanto a fronte di analisi esaurienti.

Da 0 a 5 punti.

B. 4 QUALITA' DEI CONTENUTI:

Si valuta la qualità e l'originalità dei contenuti in ordine alla loro rilevanza rispetto all'ambito del progetto (informazione, sensibilizzazione, formazione, educazione).

Da 0 a 5 punti.

B. 5 COERENZA INTERNA DEL PROGETTO:

Si valuta positivamente la coerenza dei contenuti del progetto rispetto ai fini dichiarati, la progettazione di tipo partecipativo. Inoltre si valutano i bisogni, gli obiettivi, le risorse e le metodologie di attuazione, nonché l'adeguatezza del progetto alla popolazione a cui si rivolge, nonché le prospettive future.

Da 0 a 5 punti.

Ai macrocriteri 3, 4 e 5 viene attribuito un peso pari a 2, ai macrocriteri 1 e 2 pari a 1, per complessivi 40 punti.

Art. 9
(Graduatoria dei progetti)

I punteggi attribuiti, moltiplicati per i loro pesi, in conformità al precedente art. 8 vengono sommati e viene determinato il punteggio complessivo, sulla base del quale la Commissione approva la graduatoria in ordine decrescente di merito (a punteggi maggiori corrispondono progetti valutati in modo migliore).

Per entrambe le aree, in caso di punteggio "pari merito" la preferenza opererà a favore del soggetto richiedente che ha ottenuto il punteggio più elevato nel macrocriterio n. 1. Nel caso di



ulteriore parità, verrà applicata la preferenza per la domanda che risulta presentata per prima sulla base di quanto risulta dal Protocollo Generale.

Non sono ammessi a contributo i progetti che non raggiungono una valutazione complessiva pari ad almeno il 60% del punteggio attribuibile.

La graduatoria finale dei progetti idonei sarà pubblicata sul Sito Web del Comune di Cernusco sul Naviglio.

La Giunta Comunale, sulla base della graduatoria approvata, definisce il numero dei progetti da finanziare e determina i criteri di riparto delle somme.

Art. 10 **(Erogazione contributo)**

Il contributo richiesto non potrà superare il 70% delle spese totali ammissibili per la realizzazione del progetto. La concessione del contributo comporta per il soggetto beneficiario l'obbligo di realizzare l'iniziativa programmata.

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

- il 40% su presentazione della dichiarazione di inizio lavori/attività;
- il 30% su presentazione di una relazione intermedia, così come stabilito nell'atto di concessione del contributo, che certifichi l'attività svolta e le spese sostenute;
- il 30% su presentazione della rendicontazione contabile finale e di una relazione conclusiva sintetica sugli interventi eseguiti;

Il Comune di Cernusco sul Naviglio erogherà il proprio contributo al soggetto capofila che sarà considerato responsabile dell'intero progetto per nome e per conto del partenariato sia per quanto riguarda l'esecuzione delle attività, sia per quanto concerne la rendicontazione delle spese sostenute.

Pertanto i partner dovranno richiedere la propria quota, parte di contributo, al soggetto capofila secondo gli accordi da essi stessi stabiliti in fase di preparazione della proposta progettuale.

Art. 11 **(Spese)**

Ogni soggetto che presenti un progetto ai sensi del presente documento, deve garantire la copertura dei costi previsti per la realizzazione del progetto nella parte che non risulterà coperta dal contributo comunale, specificando le fonti da cui derivano tali risorse: risorse proprie, risorse dei partner locali, risorse di altri partner, contributi richiesti ad altri enti e contributi richiesti al Comune di Cernusco sul Naviglio. Pertanto, qualora il progetto risulti ammissibile ai fini del contributo comunale ma nella misura inferiore al contributo richiesto nella domanda, il soggetto si impegna a coprire il costo del progetto per la parte residua, con risorse proprie o contributi di altri soggetti come sopra specificato.

I compensi previsti per le risorse umane (personale retribuito, consulenti, formatori, progettisti, rimborso spese per il personale volontario ecc...), necessarie alla realizzazione del progetto, non devono superare il 20% dell'ammontare complessivo del costo del progetto per i progetti di Cooperazione Internazionale e il 40% per i progetti di Educazione allo Sviluppo.

Le spese per la valorizzazione di beni e/o personale non devono superare il 20% del totale del progetto.

Le spese generali che il soggetto richiedente deve sostenere in Italia per la realizzazione del progetto (es. spese di comunicazione, materiale d'ufficio, lavori di segreteria ecc...) non devono superare il 5% del costo totale del progetto. In caso di inosservanza del suddetto limite, la



domanda di contributo dovrà essere integrata con una relazione contenente dettagliatamente le ragioni che rendono impossibile o inopportuno il rispetto di tale limite. L'Amministrazione Comunale si riserva di non ammettere la domanda a contributo ove ritenga, a proprio insindacabile giudizio, non sufficientemente motivato il rispetto del limite suddetto.

Non verranno comunque finanziati i seguenti oneri o spese con riferimento all'ordinario funzionamento del soggetto richiedente il contributo:

- a) gli oneri relativi ad attività promozionali, a seminari e convegni collegati con l'ordinaria attività dell'organizzazione;
- b) le spese per l'ordinario funzionamento e la gestione dell'organizzazione;
- c) ogni altro tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto.

Art. 12 **(Modifiche in corso d'opera)**

I soggetti beneficiari del cofinanziamento, in caso di catastrofi o mutamenti antropici o naturali, nonché nel caso di oggettive e documentate ragioni di forza maggiore, possono comunicare e motivare, tempestivamente, le variazioni al progetto, in modo da consentire agli organi competenti di concedere la necessaria autorizzazione.

Le variazioni progettuali anche in corso d'opera, purché non sostanziali, che non alterino l'impostazione del progetto e non ne riducano il livello di copertura contro i rischi, sono autorizzate dalla Giunta Comunale.

Art. 13 **(Rideterminazione del contributo concesso)**

Il contributo concesso non dovrà in alcun modo determinare la creazione di un utile da parte del soggetto beneficiario del contributo riferitamente al progetto finanziato.

In fase di liquidazione del contributo, qualora il disavanzo effettivo, risultante dal consuntivo delle spese sostenute e delle entrate accertate, fosse inferiore al contributo stabilito, questo verrà ridotto al fine di assicurare il pareggio, mentre nessun altro impegno di maggior contribuzione assumerà l'Amministrazione qualora il disavanzo risultasse superiore al preventivo.

Il Dirigente del Settore al quale è attribuita la responsabilità dell'Ufficio Cooperazione Internazionale ridetermina l'ammontare del contributo spettante e, se del caso, chiede al beneficiario la restituzione della parte eccedente.

Art. 14 **(Rinuncia e revoca del contributo concesso)**

La rinuncia formale, da parte del beneficiario del contributo assegnato, è causa di decadenza del diritto al beneficio ed alla restituzione delle somme già anticipate.

L'Amministrazione Comunale si riserva, nel caso la rinuncia sia determinata da eventi naturali o da accertate cause estranee al beneficiario del contributo, di riconoscere esclusivamente le spese sostenute sino alla data della formale rinuncia.

Il contributo concesso sarà revocato totalmente o parzialmente dal Dirigente del Settore al quale è attribuita la responsabilità dell'Ufficio Cooperazione Internazionale, con obbligo di restituzione dell'importo anticipatamente liquidato, nei seguenti casi:

- a) mancato svolgimento del progetto ammesso a contributo;



- b) accertamento di violazione agli obblighi stabiliti tale da costituire grave inadempimento;
- c) presenza di pareggio senza il contributo del Comune di Cernusco sul Naviglio o di avanzo senza il contributo del Comune accertato dal rendiconto finanziario del progetto;
- d) la mancata presentazione nei termini, sebbene formalmente sollecitata, di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione.

Art. 15

(Modalità e termini di rendicontazione delle spese)

La rendicontazione delle spese dovrà essere redatta in base al modulo predisposto dal Comune e accompagnato da una relazione conclusiva sugli interventi eseguiti.

Il modulo di rendicontazione e la relazione conclusiva dovranno essere inviati all'Ufficio Cooperazione Internazionale del Comune di Cernusco sul Naviglio **ENTRO E NON OLTRE I 90 GIORNI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO** utilizzando una delle seguenti modalità:

- a mezzo di posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento;
- con consegna a mano all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Cernusco sul Naviglio;

I documenti giustificativi non dovranno essere allegati alla rendicontazione, ma dovranno essere archiviati e mantenuti a disposizione del Comune nelle sedi legali degli enti per un periodo di 5 anni. Durante tale periodo i medesimi documenti potranno essere sottoposti a verifica.

In casi eccezionali gli enti possono presentare una domanda di proroga del termine per la conclusione del progetto adeguatamente motivata.

Art. 16

(Obblighi dei beneficiari)

I beneficiari dei contributi sono tenuti a trasmettere all'Ufficio Cooperazione Internazionale:

- La dichiarazione di inizio lavori/attività che dovrà pervenire entro e non oltre i 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- la relazione intermedia che certifichi l'attività svolta e le spese sostenute;
- il modulo di rendicontazione delle spese e la relazione conclusiva sintetica sugli interventi eseguiti;

L'assegnazione del contributo, inoltre prevede obbligatoriamente l'utilizzo dell'apposito logo comunale sul materiale prodotto, legato ad attività di promozione del progetto stesso (documentazioni divulgative, azioni informative, compresi i siti internet), con la dicitura "Realizzato con il contributo del Comune di Cernusco sul Naviglio".

Non è consentito l'uso del logo comunale per attività finalizzate alla raccolta di fondi che non siano direttamente riferite al progetto cofinanziato.



Art. 17
(Verifiche tecniche sul campo e verifiche contabili)

Il Comune potrà effettuare controlli contabili sulla veridicità delle rendicontazioni esibite, sopralluoghi e verifiche sui progetti, sia in corso di realizzazione che a conclusione degli stessi a garanzia di un corretto monitoraggio sul buon andamento del progetto stesso.

Art. 18
(Ulteriori avvertenze)

I moduli sono disponibili sul sito web del Comune all'indirizzo www.comune.cernuscosulnaviglio.mi.it e possono essere richiesti direttamente presso l'Ufficio Cooperazione Internazionale del Comune di Cernusco sul Naviglio.

Art. 19
(Trattamento dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 si informa che i dati personali raccolti sono finalizzati all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e di promozione delle attività realizzate e all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla legge e dalle disposizioni dell'Unione Europea.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto necessario al procedimento amministrativo e il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo. Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti elettronici da Responsabili e Incaricati del trattamento del Comune.

A conclusione dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, viene pubblicata la graduatoria finale nelle forme previste dalle norme vigenti ed eventualmente diffusa in Internet sul sito dell'ente.

I restanti dati personali non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi in alcun modo.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cernusco sul Naviglio, Via Tizzoni 2, 20063, Cernusco s/N (Milano).

Al titolare del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D.Lgs.196/2003. In particolare, la normativa riconosce ad ogni interessato il diritto di poter accedere alle proprie informazioni e di conoscere le finalità e le modalità del trattamento dei suoi dati, di poter chiedere la cancellazione, il blocco o la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione della legge, di opporsi al trattamento per motivi legittimi, di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o, qualora ne abbia interesse, l'integrazione dei dati trattati.

Per informazioni e assistenza per la presentazione dei progetti e la compilazione dei moduli sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Cooperazione Internazionale: Telefono 02 9278401 indirizzo e-mail cooperazione@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it
--

Cernusco sul Naviglio, 18 Aprile 2011

F.to Il Direttore dell'Area Servizi al Cittadino
Dott. Ottavio Buzzini